SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267714
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Camera del Fuoco
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Apoteosi di Ercole
SGTI - Identificazione	Metamorfosi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 55/ Quarta stanza dell'Appartamento delle Metamorfosi o della Galleria del Passerino
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1594

DTSF - A	1606
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1594/ 1621 ante
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?)-1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?)-1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?)-1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?)-1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento	

all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tragnoli Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1595
AUTH - Sigla per citazione	00002166
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00006703
AUTN - Nome scelto	Malpizzi Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	1553/ 1623
AUTH - Sigla per citazione	00000645
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	5,30
MISL - Larghezza	5,10
MISN - Lunghezza	7,30
MISV - Varie	La lunghezza escluso lo sguincio della finestra è di m 6,92 ca
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1913-1914 (?)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969 ante
RSTN - Nome operatore	Coffani, Assirto
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2014

RSTN - Nome operatore	Studio G. Billoni e M. Negri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Camera di pianta rettangolare con angolo nord/orientale smussato; le tre aperture presenti nel setto murario occidentale riproducono lo schema della serliana. Volta a padiglione impostata su serie di quindici lunette, di cui quella collocata in corrispondenza dell'angolo smussato, irregolare, e le due al centro delle pareti brevi, maggiori delle altre. Sul cornicione collocato alla base delle lunette si impostano coppie di delfini, dai quali dipartono le nervature della volta. Ogni lunetta è sormontata da una vela dipinta: agli angoli, con eccezione di quello a nord/est, privo di vele, la coppia di vele risulta unificata da un'unica cornice. Al di sopra delle vele angolari si aprono quattro campi di decorazione dipinta di forma irregolare, incorniciati da coppia di figure semiumane in stucco; lungo i lati maggiori, tra vele e cornice ovale centrale, si collocano due coppie di piccoli ovali dipinti, incorniciati da volute imitanti teste mostruose. Il centro della volta presenta una cornice in stucco ovale, ornata da una coppia di valve di conchiglia ospitanti mascheroni e da larghe volute contenenti due coppie di festoni, alternati a due mascheroni: la cornice ospita un dipinto su tela. Nella parte inferiore delle pareti lacerti di profili verdi a fresco.
DESI - Codifica Iconclass	94 L 69
DESI - Codifica Iconclass	97
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI. SOGGETTI PROFANI. METAMORFOSI. EROI: Ercole.
	La camera forma, con le successive tre (D,1,56/57/58), la galleria delle Metamorfosi, così detta dai soggetti dipinti che ne ornano le volte, desunti dalle “Metamorfosi” di Ovidio. La galleria fu anche detta, dalla metà del XVII secolo, “del Passerino”, poiché nella stanza in oggetto, tra naturalia e altre curiosità, era conservato il cadavere imbalsamato di Rinaldo Bonacolsi, detto il Passerino, ucciso nel 1328 dalla sollevazione di piazza che portò i Gonzaga al governo della città. Il complesso di stanze, edificato tra 1594 e 1595, è solitamente riferito alla progettazione dell'architetto cremonese Antonio Maria Viani, benchè l'avvio del cantiere al termine della prefettura di Giuseppe Dattari lasci aperta l'ipotesi per cui a quest'ultimo possa spettare il disegno della galleria. A Viani spetta, invece, con sicurezza l'ideazione della partitura decorativa, costituita da esuberanti elementi in stucco bianco e dorato incornicianti dipinti murali e su supporto mobile. L'esecuzione dell'apparato decorativo fu probabilmente iniziata durante il ducato di Vincenzo I Gonzaga (conclusosi nel 1612) e terminata, a più riprese, sotto Ferdinando Gonzaga (1612-1626), al quale spetta, dopo la morte del padre, l'allestimento in queste stanze della raccolta naturalistica ed eclettica di corte. La continuità tematica tra oggetti collezionati e rappresentazioni dipinte, che traspongono sul piano del mito il concetto della “trasformazione” della materia, induce la critica a leggere nell'apparato decorativo di questa e delle stanze successive lo scrigno ideale della raccolta, pensato e realizzato in funzione di essa. Benchè i documenti relativi alla galleria, distribuiti tra aprile 1594 e gennaio 1596 (Berzaghi 2002, pp. 555-556, 616, n. 207; Berzaghi 2003, p. 244), menzionino il pittore Vincenzo Tragnoli, qui probabile esecutore degli stucchi, le parti dipinte spettano a pittori della cerchia vianesca di discussa identificazione: l'unico pittore menzionato nei documenti è infatti Ippolito Andreasi, che nel 1598 si

NSC - Notizie storico-critiche	impegna ad eseguire “tavole” per una delle quattro stanze, forse mai realizzate oppure parte della serie di dipinti mobili già collocati nelle cornici in stucco e in seguito perduti. Signorini (Scienza a Corte 1979, pp. 141-146, 152-177) ha rilevato che i dipinti murali della galleria derivano da serie incise delle Metamorfosi spettanti ad Antonio Tempesta (1606) e a Crispijn van de Passe (prima edizione 1602, seconda edizione 1607), oltre che, probabilmente, a Bernard Salomon (1557). Berzaghi (2002, p. 616, n. 207) ha in seguito precisato che ulteriori modelli si ravvisano nella serie di illustrazioni incisa “di un anonimo da Hendrik Goltzius […] o da qualche foglio singolo”. Le riproduzioni da Tempesta sono, in particolare, collocate nella terza (tre) e nella quarta stanza (undici): l'anno di edizione 1606 dell'opera di Tempesta costituisce perciò il termine post quem di esecuzione dei dipinti della camera in oggetto. A supportare questo riferimento è anche la testimonianza lasciata da Federico Zuccari, trattenutosi in queste stanze, ospite di Vincenzo I, tra 1604 e 1605: l'appartamento “è ornato di soffitte nobilissime. Dal quale (per dar luogo al compimento di quello, mancandovi molti ornamenti di pittura e d'oro) mi partii e fui posto in quattro altre stanze maggiori […] in Castello” (Morselli 2000, p. 127). Tra le descrizioni coeve del museo di Ferdinando si ricordano, in particolare, quella contenuta nella “Praefatio” del “Musaeum Franciscii Calceolarii iunioris” di Benedetto Ceruti e Andrea Chiocco (Verona, 1622, in Scienza a Corte 1979, pp. 138-140) e i successivi resoconti di Josef Fürttenbach (1627, in Scienza a Corte 1979, pp. 136-138), Martin Zeiller (1630) e Ottavio Piccolomini (1631), scalati negli anni cruciali della vendita dei beni alla Corona inglese e del Sacco di Mantova (Morselli 2000, pp. 129-136). La collezione naturalistica era suddivisa in quattro classi: prodotti della terra, cioè minerali e fossili; del mare, ossia coralli, conchiglie e altre meraviglie marine; oggetti provenienti dalle Americhe, tra cui rari vegetali; infine, curiosità del mondo animale. Il Fürttenbach menziona, tra le innumerevoli curiosità, frutto di natura ma anche della mano dell'uomo sui più rari e strabilianti prodotti naturali, il citato cadavere di Passerino Bonacolsi, retto su un “vitello marino”, probabilmente custodito nella camera in oggetto. La probabile distribuzione delle quattro classi nelle rispettive stanze ha portato a identificare il primo ambiente (D,1,58) con l'elemento della terra, il secondo (D,1,57) con l'acqua, il terzo (D,1,56) con l'aria, il quarto (D,1,55) con il fuoco. Paccagnini (1969, p. 184) ricorda che “recenti restauri” hanno riportato la galleria alla sua originaria conformazione, alterata alla fine del XIX secolo a causa dell'uso degli ambienti come abitazione privata (cfr. Patricolo 1908, p. 50): le aperture laterali di ciascun setto murario tra le stanze, tamponate, furono %
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.

FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1503909654714
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1503909771938
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1503909838629
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1503909896666
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1503909997250
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1504367552377
FTAT - Note	Parete ovest, III lunetta, elementi metallici
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carpeggiani P.
BIBD - Anno di edizione	2003

BIBH - Sigla per citazione	20000674
BIBN - V., pp., nn.	pp. 214-215
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 243-244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134, 446-447
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	pp. 555-556; p. 616, n. 207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Girondi G.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000698
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patricolo A.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	40000072
BIBN - V., pp., nn.	p. 50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	40000073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina C./ Marani E.
BIBD - Anno di edizione	1965

BIBH - Sigla per citazione	70000007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 170, 432-433
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	20000657
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morselli R.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	30000744
BIBN - V., pp., nn.	pp. 127-136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scienza corte
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	30001209
BIBN - V., pp., nn.	pp. 141-146, 152-154, 165-177
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	30000741
BIBN - V., pp., nn.	p. 108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paccagnini G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	30000635
BIBN - V., pp., nn.	p. 184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2008

BIBH - Sigla per citazione	20000678
BIBN - V., pp., nn.	pp. 112-113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Signorini R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000879
BIBN - V., pp., nn.	pp. 274-280
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tellini Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	20000878
BIBN - V., pp., nn.	pp. 237-239
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	20000880
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-105
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Casarin, Renata
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	% riaperte e l'apertura centrale, modificata nelle dimensioni e nella forma, ripristinata; durante quei lavori furono rinvenute tracce di una partizione delle pareti mediante linee verdi, forse riferite alla collocazione di scaffali. La camera è l'unica, delle quattro, nella quale si conserva un dipinto mobile: al centro della volta è infatti collocata la tela raffigurante l'Apoteosi di Ercole. La volta, impostata su una successione di lunette alle pareti, si articola in molteplici spazi di varie dimensioni, attorniati da cornici in stucco bianche e dorate che alternano ai consueti elementi di ornamentazione architettonica esuberanti motivi vegetali e animali. Quattro mascheroni ornano la cornice ovale centrale, contornata da festoni vegetali, mentre le quattro scene angolari maggiori e i piccoli ovali presentano cornici con volute che si trasformano in figure mostruose o semiumane. Come è stato osservato, lo “stile auricolare” di tali stucchi si ricollega alla fioritura

	manieristica internazionale scaturita dal cantiere di Fontainebleau e costituisce la sigla dell'intervento di Antonio Maria Viani (Berzaghi 2002, p. 556).